



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI,
IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI
Divisione VI

AL DOTT. PIERALFONSO ALBERINI

Commissario Liquidatore
p.alberini@legalmail.it

Pec certificata

AL TRIBUNALE CIVILE DI VARESE
SEZIONE FALLIMENTARE

prot.tribunale.varese@giustiziacert.it

Alla CCIAA di VARESE

protocollo.va@va.legalmail.camcom.it

AL SIG. ALDO CIPOLLI

legale rappresentante della Soc. Coop.
“L’AURORA COOPERATIVA SOCIALE A
RESPONSABILITA’ LIMITATA ONLUS”
laurora@pec.confcooperative.it

POSTA ORDINARIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI
Via Arenula, 70

00186 ROMA

Oggetto: Liquidazione coatta amministrativa della soc. coop. “L’AURORA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA’ LIMITATA ONLUS” con sede in Tradate (VA) - D.M. del 14/01/2016, n. 30/2015.

Si allega, in copia conforme, il decreto indicato, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, con il quale la società cooperativa in oggetto è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ed Ella ne è stata nominata commissario liquidatore. L’ulteriore documentazione sarà inviata alla S.V. all’indirizzo e-mail indicato nel curriculum presentato a questo Ufficio.

La S.V. dovrà comunicare, con sollecitudine a questo Ufficio, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dgvscgc.div06@pec.mise.gov.it, l’accettazione dell’incarico, ovvero la rinuncia, anticipando il tutto via e-mail al sotto indicato indirizzo dell’addetto all’istruttoria. Provvederà, inoltre, ad

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

dgvscgc.div06@pec.mise.gov.it

Viale Boston, 25 – 00144 Roma

Dirigente: Dr. Gianluca Scarponi tel. 06/4705 5021

Coordinatore: dott.ssa Alba Porcu tel.06.4705 5164

Funzionario addetto: Nicoletta Valeri



inviare l'autocertificazione sottoscritta riguardante l'assenza di cause interdittive o impeditive ad assumere l'incarico .

La S.V. dovrà successivamente trasmettere, in tempi brevi, i seguenti atti

- Verbale di consegna della documentazione sociale;
- Inventario dei beni;
- Relazione alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 33 L.F. (ove sia già stato dichiarato lo stato di insolvenza);
- Dettagliata analisi delle problematiche esistenti e della situazione economico-patrimoniale.

La S.V. provvederà, inoltre:

- a diffidare gli organi sociali che si dovessero rendere irreperibili o indisponibili comunicando, altresì, che in mancanza si informerà l'autorità giudiziaria competente;
- ad inviare le Relazioni semestrali previste dall'art. 205 L.F. comprensive della nota informativa sui contenziosi in essere o da intraprendere e corredate del conto di gestione redatto in conformità del prospetto indicato da questo Ministero, di copia dell'estratto del conto corrente bancario al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno;
- inviare, non appena depositato, copia dello Stato Passivo completo della stampigliatura attestante l'avvenuto deposito presso il competente Tribunale, nonché delle successive modifiche allo stesso nei termini previsti dalla normativa vigente;

Si rappresenta, infine, che le istanze finalizzate all'emanazione di provvedimenti autorizzatori debbono essere prodotte in conformità della normativa vigente in materia di bollo (€ 16.00).

Si ricorda che il citato provvedimento può essere impugnato, entro 60 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, presso il Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio ovvero, entro 120 giorni, con il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si invita l'Ufficio del Registro Imprese a voler provvedere agli adempimenti di competenza in merito alla conseguente pubblicità legale.

Si invita l'Ufficio Pubblicazione leggi e decreti del Ministero della Giustizia a voler disporre, a norma dell'art. 197 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, la pubblicazione del decreto in oggetto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'addetto all'istruttoria: Nicoletta Valeri
e-mail nicoletta.valeri@mise.gov.it

IL DIRIGENTE
(Dr. Gianluca Scarponi)
FIRMATO DIGITALMENTE



Al Ministro dello Sviluppo Economico

N. 30/2015

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la sentenza del 14 ottobre 2015 n. 76/2016 del Tribunale di Varese con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa "L'AURORA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS";

CONSIDERATO che ex art. 195, comma 4 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione ed è inoltre notificata, affissa e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti per la sentenza dichiarativa dello stato di fallimento;

VISTO l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, per cui l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa è attività del tutto vincolata;

RITENUTA l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

VISTO l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

DECRETA:

Art. 1

La società cooperativa "L'AURORA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS", con sede in Tradate (VA) (codice fiscale 02772120123) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c.



Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore il dott. Pieralfonso Alberini (codice fiscale LBRPLF58B02F205I), nato il 2 febbraio 1958 e domiciliato in Mantova, via Nagy Imre n. 14.

Art. 2

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, **14 GEN. 2016**


IL MINISTRO